

Bando Progetti di ricerca e sviluppo sperimentale

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il bando

Il bando intende sostenere progetti di ricerca e sviluppo sperimentale. Particolare attenzione sarà rivolta ai progetti afferenti all'economia circolare e la lotta ai cambiamenti climatici.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili sono pari a **25.000.000 €** complessivi. Una quota pari a euro 10.000.000€ è riservata al finanziamento di progetti focalizzati sugli ambiti tematici cross- settoriali dell'Energia pulita, sicura e accessibile, della Circular Economy e del Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio), che andranno a costituire una graduatoria separata.

Beneficiari

Possono presentare domanda le seguenti PMI che abbiano depositato presso la competente camera di commercio al momento della presentazione della domanda almeno due bilanci per gli anni 2020 e 2021 e posseggano l'unità locale in cui si realizza il progetto in Emilia- Romagna:

- Imprese singole;
- aggregazioni di imprese, costituite nella forma di contratto di rete così come disciplinato ai sensi del Decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e successive modificazioni. Il contratto di rete dovrà essere stato stipulato e registrato presso la competente Camera di Commercio in data antecedente la data di presentazione della domanda;
- consorzi con attività esterna;
- soggetti giuridici iscritti al REA;

Le grandi imprese potranno partecipare al presente bando solo alle seguenti condizioni:

1. impegnarsi ad assumere nel corso del progetto almeno 1 ricercatore;
2. sviluppare il progetto di ricerca in cooperazione con PMI non appartenente allo stesso gruppo di imprese.
3. Per progetto di ricerca in cooperazione si intende che:
 - a. il progetto sarà presentato da una rete di imprese, come sopra definita, nella quale è ricompresa una GI, la quale non potrà coprire più del 70% del costo totale del progetto;
oppure
 - b. il progetto sarà presentato singolarmente da una GI, accompagnato da un "contratto di collaborazione" che sarà sottoposto ad una specifica verifica da parte del nucleo di valutazione.

Le imprese devono possedere alla data della domanda i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- esercitare attività di produzione di beni e servizi;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. Del Codice della crisi d'impresa e

dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- non essere destinataria di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto o condannata con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014 fatte salve le deroghe previste.

Per essere ammesse al finanziamento regionale, le imprese devono necessariamente dimostrare affidabilità sotto il profilo economico-finanziario.

Quanto può richiedere un'impresa?

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto, nella forma del conto capitale, con le seguenti intensità massime di aiuto:

- Fino al 45% delle spese ammissibili relative ad attività di ricerca industriale (RI);
- Fino al 20% delle spese ammissibili relative ad attività di sviluppo sperimentale (SS);

È prevista la maggiorazione fino a 10 punti percentuali per le PMI a condizione che l'impresa si impegni ad assumere 1 ricercatore.

È prevista la maggiorazione fino a 5 punti percentuali per i progetti che prevedono collaborazioni con laboratori della Rete accreditati ai sensi della DD 15375/2022 per un importo complessivo pari ad almeno 20.000,00 euro.

Il limite massimo del contributo concedibile sarà pari a:

- 500.000,00 euro nel caso di PMI singola o rete di PMI;
- 700.000,00 euro nel caso di GI o rete comprendente una GI;

Imprese appartenenti allo stesso gruppo, ai sensi della normativa civilistica vigente, possono presentare domanda al bando, tenendo conto che la somma dei contributi regionali loro concessi non sarà superiore a euro 700.000,00.

Spese ammissibili

Per risultare ammissibili, i progetti dovranno prevedere attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**. I progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2024.

I progetti dovranno essere realizzati in una unità locale situata nel territorio dell'Emilia-Romagna regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, ovvero un immobile in cui il soggetto realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto.

L'unità locale, qualora non operativa al momento della presentazione della domanda, dovrà risultare operativa con le caratteristiche previste dal bando e comunicata all'amministrazione regionale entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo.

I progetti di ricerca e sviluppo dovranno essere finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, servizi o sistemi di produzione, o rilevanti innovazioni negli stessi, promossi dalle imprese e con il supporto degli organismi di ricerca e/o con i laboratori della Rete Alta Tecnologia accreditati ai sensi della Determina dirigenziale n. 15375/2022, di interesse per il sistema produttivo con riferimento ai seguenti ambiti tematici:

- Energia pulita, sicura e accessibile
- Circular Economy
- Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)
- Blue Growth
- Innovazione nei Materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)
- Manufacturing 4.0 e future evoluzioni
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R
- Benessere della persona, nutrizione e stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori

Di seguito le spese ammissibili:

- A. Ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o laboratori della rete, brevetti frutto della ricerca, sviluppo di software specifico, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico, spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;
- B. Acquisto/noleggio di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti, software specialistico nella misura massima del 40% del totale della voce di spesa A;
- C. Realizzazione fisica di prototipi, nella misura massima del 40% del totale delle voci di spesa A e B (solo per sviluppo sperimentale);
- D. Personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione, assunto con contratto di lavoro subordinato, rendicontabili forfettariamente nella misura massima del 20% del totale delle voci di spesa A, B, C;
- E. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale dei costi diretti ammissibili (totale voci A,B,C,D).

Il totale delle spese ammissibili dovrà essere non inferiore a 250.000,00 euro per le PMI e per la rete di PMI e 500.000,00 euro per le GI con contratto di collaborazione e per la rete con PMI, ridotto del 50% per i soggetti che si collocheranno nell'ambito delle industrie culturali e creative.

I progetti dovranno prevedere la collaborazione con organismi di ricerca per un importo minimo di 40.000,00 euro, ridotto a 20.000 euro per le ICC (Industrie Culturali e Creative).

Valutazione

Il bando è attuato con procedura valutativa a graduatoria. Ad una istruttoria di ammissibilità formale seguirà una valutazione di ammissibilità sostanziale secondo i seguenti criteri:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del PR;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “Good governance of national or regional smart specialisation strategy” e con l’Agenda digitale dell’ER 2020-2025;
- Presenza di contratti di ricerca commissionata per un importo minimo pari a 40.000,00€ (ridotto a 20.000€ per le ICC) con:
 - strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell’Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 762/2014;
 - università, enti pubblici di ricerca, organismi di ricerca ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), italiani ed esteri;
- Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente (con conseguente inammissibilità dei progetti finalizzati allo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione;
- Rispetto del principio del DNSH;

Scadenza

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l’applicativo web SFINGE2020, sono ricompresi nell’arco temporale che va dalle ore 13.00 di mercoledì 1° febbraio 2023 alle ore 13.00 di martedì 28 febbraio 2023.